

18 LUGLIO 2010 16^{MA} DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lun 19	S. Simmaco	
19:30	ROSARIA MANGIARDI (8 ann.)	Figli Raffaele e Pietro e fam.
Mar 20	S. Apollinare	
19:30	MARIANO MARRONCELLI (17 ann.)	Moglie e figli
Mer 21	S. Lorenzo da Brindisi	
19:30	PIETRO RUSSO	Moglie, figli e nipoti
20:15	PIERINO ADDARIO (1 mese)	Moglie, figlie e nipoti
Gio 22	S. Maria Maddalena	
19:30	PIETRO RUSSO	Mamma e sorella
Ven 23	S. Brigida	
19:30	ANGELO BRUNDIA	Moglie e figli
Sab 24	S. Eufrasia	
11:00	Battesimo di McInnis Oona Cécile , figlia di McInnis Glendon e di D'Amours Emelie	
19:30	In on. di S. Dymphna	Vilma Salvati



DOMENICA 25 LUGLIO 2010 SS. MESSE RACCOMANDATE

9:00	NANDO PENNELLA PIERINO ADDARIO NANDO PENNELLA ATTILIO MIRAGLIOTTA In on. del Sacro Cuore di Gesù In on. di tutti i Santi	Edmondo e Maria Chiuchiarelli e fam. Annamaria Spadaccini e fam. Domenica Di Iulio e fam. Moglie e figlie Anna Cosentino Anna Cosentino
10:30	ANTONIETTA LA VECCHIA In on. del S. Cuore di Gesù x grazia ricev. MARIA LUBIANA	Chiarina Bacile e fam. Pina Colletti Francesca e Vincenzo Borrelli
12:00	-	
13:00	Battesimo di Warrington Oswald James , figlio di Warrington Jim e di Vena Emily	
14:00	Battesimo Bellotti Cali , figlia di Bellotti Fabio e di Montague Tammy	



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,385.00

PROSSIME ATTIVITÀ SOCIALI E RELIGIOSE / NEXT SOCIAL & RELIGIOUS EVENTS

Luglio-Agosto / July-August	Long Weekend	31-1-2	PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE-TRIP to St. Ann
Agosto/August	St. ROCCO FEAST	14	CENA-DANZA / DINNER-DANCE
		15	UNZIONE DEGLI INFERMI / ANNOINTING OF THE SICK
Agosto / August		22	PELLEGRINAGGIO / TRIP to Madonna di Canneto

FESTA DI SAN ROCCO: UNZIONE DEGLI AMMALATI / ANNOINTING OF THE SICK

È TEMPO di prenotazioni per ricevere l'Unzione degli Ammalati.

IT IS TIME for reservations to receive the sacrament of anointing the sick.

PELLEGRINAGGI: St. ANNA e CANNETO.

1. Un Bus è pieno! Siamo vicini per completare il 2^{do} Bus. Non aspettiamo...C'è ancora posto per qualcuno!
2. Come possiamo vedere dal programma, quest'anno abbiamo la possibilità di andare in pellegrinaggio all'erigendo santuario della Madonna di Canneto (Montreal).

Per le prenotazioni e informazioni chiedere ad Annamaria Spadaccini (613-723-7531) o all'Ufficio Parrocchiale (613-723-4657) o ad Angelina Doldo (613-521-3045)

Costo dei Pellegrinaggi:

-Quebec, \$195.00 a testa (2 persone in camera),
\$185.00 a testa (3 persone in camera),
\$175.00 a testa (4 persone in camera).

-Canneto, \$30.00 a persona

DAL VANGELO Lc 10, 38-42

La vera amicizia.

“In quel tempo, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa. Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi”. Il villaggio è Betania e la casa è quella di Lazzaro e delle sue due sorelle. In essa Gesù amava sostare e riposarsi quando svolgeva il suo ministero nei pressi di Gerusalemme.

A Maria non sembrava vero di avere il Maestro, una volta tanto, tutto per sé, di poter ascoltare in silenzio le parole di vita eterna che egli diceva anche nei momenti di riposo. Così ella se ne stava ad ascoltarlo accovacciata ai suoi piedi, come si usa fare ancora oggi in oriente. Non è difficile immaginare il tono, tra il risentito e lo scherzoso, con cui Marta, passando davanti ai due, dice a Gesù (ma perché senta sua sorella!): *“Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti”.*

A questo punto Gesù pronuncia una parola che da sola costituisce un piccolo vangelo: *“Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta”.*

Oggi vorrei soffermarmi su un aspetto importante di questo episodio. *“Gesù amava Marta, insieme a sua sorella e a Lazzaro”*, si legge nel vangelo (Gv 11,5).

Quando gli recano la notizia della morte di Lazzaro dice ai discepoli: *“Il nostro amico Lazzaro si è addormentato, ma io vado a risvegliarlo”* (Gv 11, 11).

Davanti al dolore delle due sorelle, scoppia a piangere anche lui, tanto che i presenti esclamano: *“Guardate come l'amava!”* (Gv 11, 36). È tanto bello e consolante sapere che Gesù ha conosciuto e coltivato quel sentimento tanto bello e prezioso per noi uomini che è l'amicizia.

Dell'amicizia si deve dire quello che S. Agostino diceva del tempo: *“Io so cos'è il tempo, ma se qualcuno mi chiede di spiegarglielo, non lo so più”.*

In altre parole, è più facile intuire cos'è l'amicizia che spiegarlo a parole. È un'attrazione reciproca e un'intesa profonda tra due persone, ma non basata sul sesso, come è l'amore coniugale. È l'unione di due anime, non di due corpi. In questo senso gli antichi dicevano che l'amicizia è avere *“un'anima sola in due corpi”.*

Può essere un vincolo più forte della stessa parentela. Questa consiste nell'avere lo stesso sangue nelle vene; l'amicizia nell'avere gli stessi gusti, ideali, interessi.

È essenziale per l'amicizia che essa sia fondata su una comune ricerca del bene e dell'onesto. Quella tra persone che si uniscono per fare il male, non è amicizia ma complicità, è “associazione a delinquere”, come si dice in gergo giudiziario.

“L'amicizia” è diversa dalla semplice conoscenza. Sì perché spesso usiamo questa parola per indicare persone con cui c'è più o meno una conoscenza, si trascorre del tempo assieme, ma spesso non sappiamo niente l'uno dell'altro (se non il pettecolume) e, qualche volta, nemmeno il vero nome.

L'amicizia è diversa anche dall'amore per il prossimo. Questo deve abbracciare tutti, anche chi non ti riama, anche il nemico, mentre l'amicizia esige la reciprocità, cioè che l'altro corrisponda al tuo amore.

L'amicizia si nutre di confidenza, cioè del fatto che io confido a un altro quello che c'è di più intimo e personale nei miei pensieri ed esperienze.

La Bibbia è piena di elogi dell'amicizia. *“Un amico fedele è un sostegno potente; chi lo trova ha trovato un Tesoro”* (Sir 6, 14 ss). Il banco di prova della vera amicizia è la fedeltà. *“Finiti i soldi, finiti gli amici”*, dice un detto popolare. Non è vera amicizia quella che viene meno alla prima difficoltà dell'amico. Il vero amico si vede nella prova. La storia è piena di storie di grandi amicizie immortalate dalla letteratura; ma anche la storia della santità cristiana conosce esempi di amicizie famose.

Un problema delicato circa l'amicizia è se essa è possibile anche una volta sposati. Non è detto che si debba fare un taglio netto con tutte le amicizie coltivate prima del matrimonio, ma certo si richiede un riassetto, pena difficoltà e crisi tra la coppia.

Le amicizie più sicure sono quelle coltivate insieme, come coppia. Le amicizie coltivate separatamente creeranno problemi pratici seri. L'amico non può avere più importanza del coniuge. Non si può uscire ogni sera con gli amici lasciando l'altro (più spesso l'altra, la moglie!) solo in casa. Anche tra le persone consacrate, tra i santi troviamo grandi amicizie: una tra tutte voglio ricordare l'amicizia tra Francesco d'Assisi e Chiara.

FROM THE GOSPEL Lk 10, 38-42

True Friendship

“In that time, Jesus entered a village where a woman whose name was Martha welcomed him. She had a sister named Mary who sat beside the Lord at his feet listening to him speak; instead Martha was burdened with much of the work”. The village is Bethany and the house is that of Lazarus and his two sisters. Jesus loved to stop and rest when he carried out his ministry close to Jerusalem.

To Mary it did not seem real having the Lord, once in awhile, all for herself, to be able and listen in silence the words of eternal life that he voiced even while resting. Therefore she would seat beside the Lord at his feet and listen to him, as it is still done nowadays in the orient. It is not difficult to imagine the tone, between resentful and flippant, with which Martha, passing in front of the two, says to Jesus (so that her sister would hear!): *“Lord, do you not care that my sister has left me by myself to do the serving? Tell her to help me”.*

At this point Jesus pronounces words that by themselves constitute a small gospel: *“Martha, Martha, you are anxious and worried about many things. There is need of only one thing. Mary has chosen the better part and it will not be taken from her”.*

Today I would like to underline an important aspect of this episode. *“Jesus loved Martha and her sister and Lazarus”*, we read in the gospel (John 11, 5).

When they brought news of Lazarus’ death he says to the disciples: *“our friend Lazarus is sleeping, but I will go and wake him.”* (John 11, 11).

Faced with the pain of the two sisters, he was deeply moved in his spirit and greatly troubled so much so that those present exclaimed: *“See how he loved him!”* (John 11, 36). It is so beautiful and consoling to know that Jesus has known and cultivated that beautiful and precious feeling of friendship for us.

Of friendship we must say what St. Augustine said: *“I know what time is, but if anyone asks me to explain it, I don't know it anymore”.* In other words, it is easier to guess what friendship is than explain it in words. It’s a mutual attraction and a deep understanding between two people, but not based on sex, as is the conjugal love. It’s the Union of two souls, not of two bodies. In this sense the ancient saying is that friendship is having "one mind" in two bodies.

It may constitute a bond stronger than the family which consists of having the same blood in the veins; on the

other hand friendship consists in having the same tastes, ideals, interests.

It is very important for friendship to be based on a common quest for good and honesty. Friendship between people who unite to be wicked, isn't considered friendship but complicity, it’s "criminal conspiracy" as referred in legal jargon.

“Friendship” is different from the simple acquaintance. Yes because we often use this word to indicate persons with whom there is more or less an acquaintance, by spending time together, but we often do not know one another and, some time, not even the real name.

Friendship is also different from the love of our neighbours. This must embrace everybody, even those who don't reciprocate, even the enemy, while friendship requires reciprocity, i.e. that the other corresponds in kind.

Friendship feeds on confidence, i.e. the fact that we confide in another person what is more intimate and personal in our thoughts and experiences.

The Bible is full of praise of friendship. *“A faithful friend is a powerful support; whoever finds it has found a treasure”* (Sir 6, 14 ss). The test of true friendship is fidelity. *“Once the money is depleted, friends are gone”*, a popular saying. It’s not true friendship that which is truncated at the first difficulty a friend is facing. A true friend is proven in the test. History is full of stories of great friendships immortalized by literature; but also the history of Christian Holiness knows examples of famous friends.

A sensitive issue about friendship is whether it is possible even once married. It is not a must that we make a clean cut with all friendships cultivated before marriage, but surely there must be a rearrangement, painful difficulties and crisis between the couple.

Safer friendships are those cultivated together as a couple. Friendships that are separately cultivated will create serious practical problems. A friend should not have more importance than the spouse. You can't go out every night with friends while leaving the other (most often the wife!) alone at home.

Also for consecrated people safer friendships are those properties shared with the rest of the community. So were the great friendships between some Saints, for example between Francis of Assisi and Chiara. Francesco is brother and father of all the sisters; Chiara is the sister and mother of all the friars.

**RINGRAZIAMO IL SIG. GINO MILITO PER LA SUA DISPONIBILITÀ.
WE THANK MR. GINO MILITO FOR HIS AVAILABILITY.**